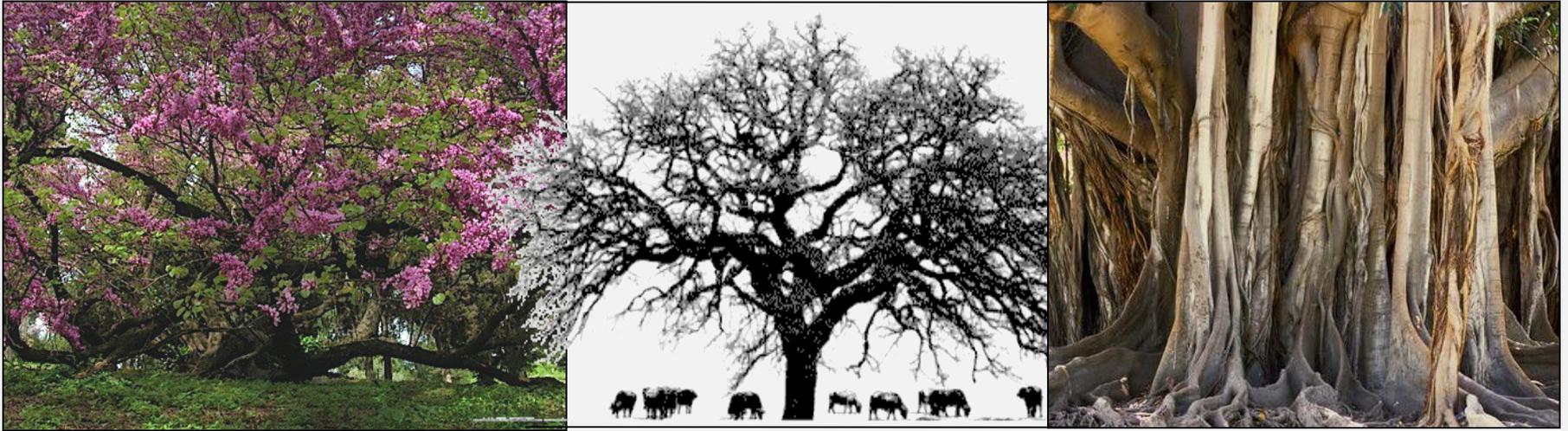


XVI Congresso CONAF

5-7 luglio 2017 - Perugia



L'art. 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10:
il progetto AMI e la sua attuazione in Italia

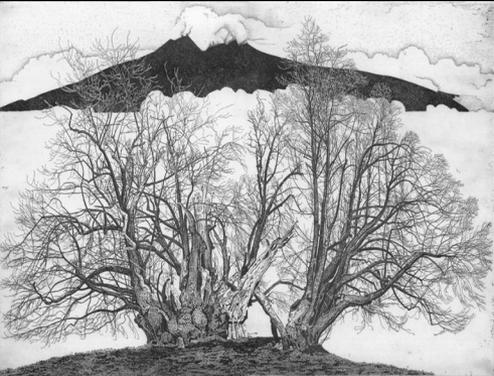
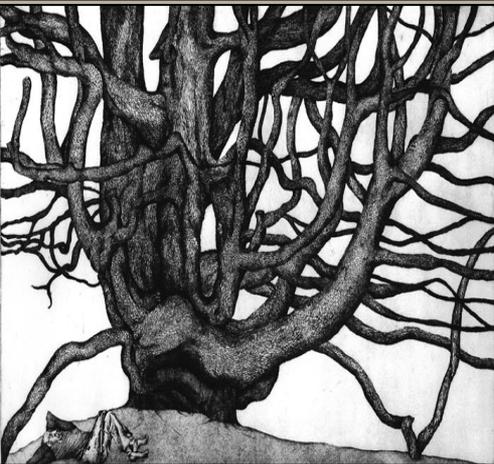
Angela Farina

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali



ami ALBERI
MONUMENTALI
D'ITALIA

mipaaf
Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



Eredità biologica del passato, testimone della capacità di resilienza della natura, collegamento fra diverse scale temporali, l'albero monumentale permette di:

- ricostruire il clima del passato;
- comprendere il cambiamento dei fattori ecologici dell'ambiente in cui vive;
- acquisire informazioni per la valutazione del livello di biodiversità, soprattutto in relazione al patrimonio genetico di specie rare e spesso dimenticate (fruttiferi);
- diversificare gli *habitat* di molte specie vegetali e animali;

Culturalmente parlando

L'albero monumentale:

- valorizza il paesaggio;
- può conferire identità ad un luogo;
- crea punti di attenzione per attività di educazione e di turismo naturalistico, tanto possibile quanto maggiore è la sua condizione di fragilità;
- luogo sacro delle nostre tradizioni, permette di creare quella continuità fra generazioni di padri e figli, che va oltre alla morte del singolo;
- incarna in sé tutta la simbologia di cui gli alberi, piccoli o grandi che siano, si sono caricati nel corso dei millenni (Albero della Vita, Asse



soggetto giuridico, dall'alto valore estetico, culturale, naturalistico, storico

La legge n. 10/2013, oltre a dettare norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani, viene a potenziare, con il suo art. 7 dedicato alla tutela degli alberi monumentali, il preesistente quadro legislativo in materia per lo più di livello regionale, garantendo omogeneità a livello nazionale e costituendosi come strumento volto alla individuazione di quegli alberi monumentali meritevoli di tutela paesaggistica perché ritenuti di notevole interesse pubblico (riscontro al D.Lgs. n. 42/2004 modificato dal D. Lgs. n. 63/2008).

Gli aspetti salienti dell'art. 7 della L. n. 10/2013

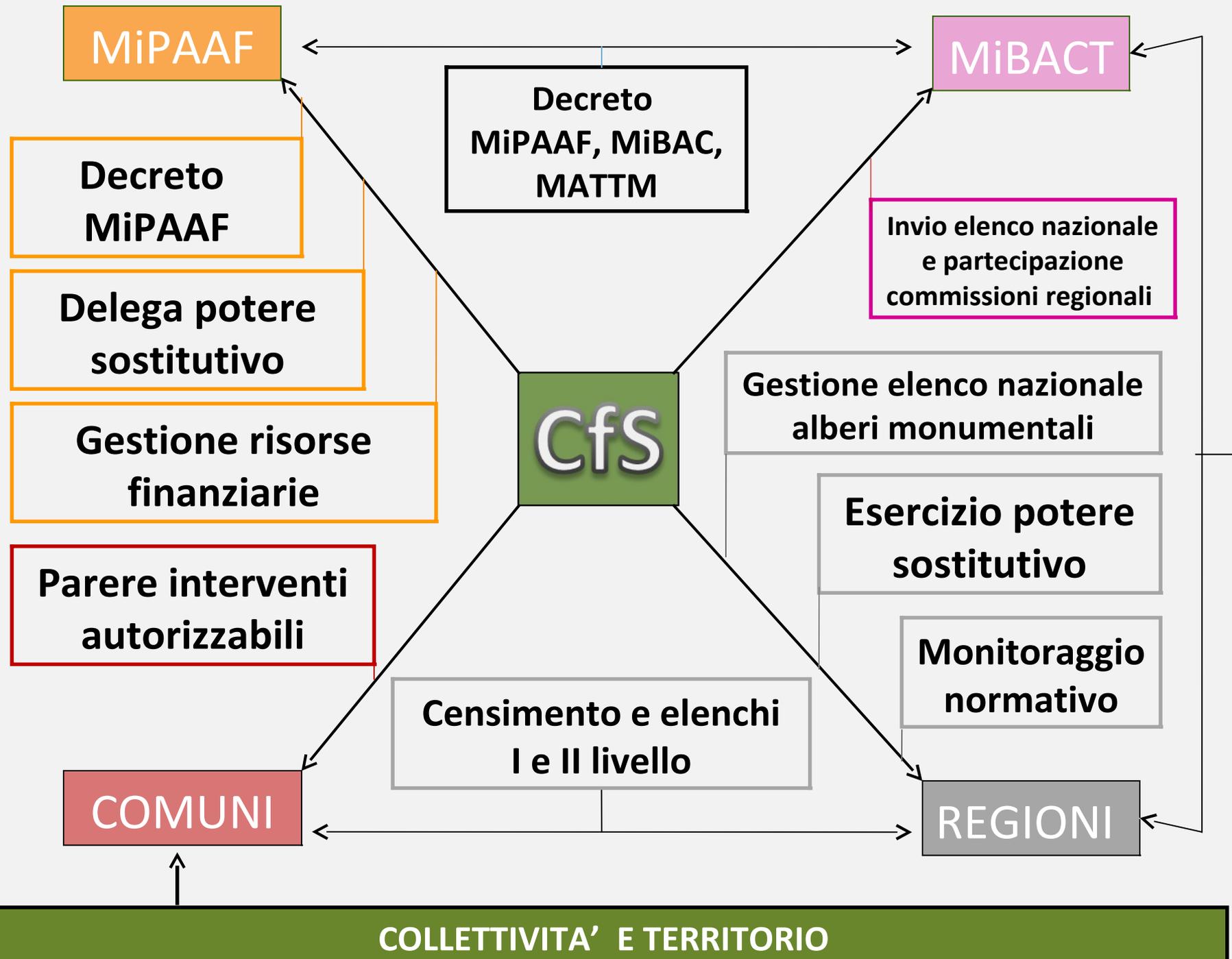
- definizione di albero monumentale;
- realizzazione del censimento degli alberi monumentali ad opera dei comuni sulla base di criteri stabiliti con decreto attuativo;
- istituzione dell'elenco nazionale degli alberi monumentali gestito dal CfS e alimentato dagli elenchi regionali, suo costante aggiornamento e pubblicazione;
- divieti di abbattimento e danneggiamento;
- sanzioni (€ 5.000 a € 100.000);
- delega ai comuni per l'esercizio di funzioni autorizzatorie degli interventi consentiti, previo parere obbligatorio e vincolante del CfS;
- finanziamento di € 3 milioni ;
- esercizio del potere sostitutivo del MiPAAF in caso di inottemperanza o di persistente inerzia delle regioni.

Tutto molto corretto e lineare! forse un po' ingenuo?

Il decreto attuativo 23 ottobre 2014 (MiPAAF-MiBACT-MATTM)

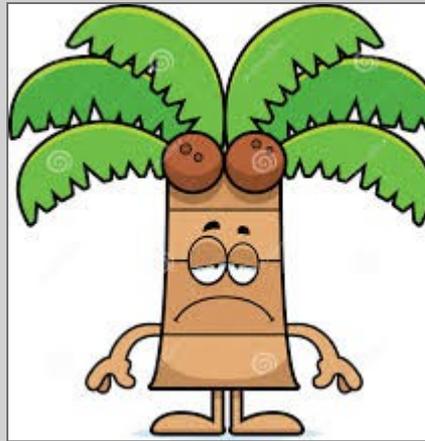
Il decreto interministeriale 23 ottobre 2014, attuativo del disposto normativo

- **ha definito i criteri di monumentalità** in base ai quali censire,
- **affrontato in dettaglio gli aspetti tecnici e operativi** dell'intera attività di censimento nonché di quella concernente la redazione degli elenchi a livello sia regionale che nazionale,
- **focalizzato le relazioni e i flussi informativi fra le Amministrazioni coinvolte,**
- **riconosciuto al Corpo forestale dello Stato, collettore delle informazioni provenienti dal territorio, una posizione di centralità e di coordinamento nell'intero processo di catalogazione,**
- **previsto forme di collaborazione per superare prevedibili sacche di inadempienza.**



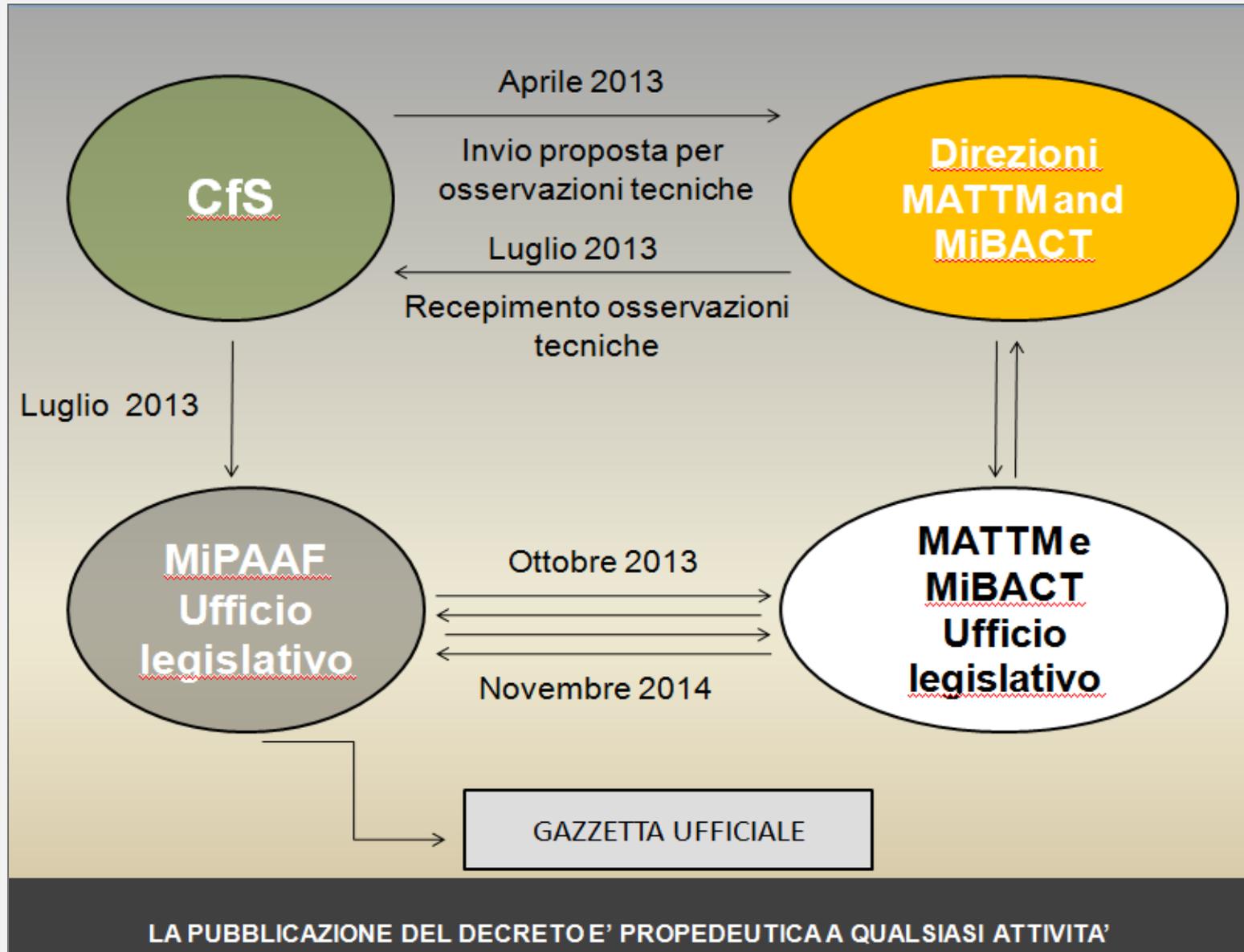
Procedure D.Lgs. 42/04, piani paesistici, piani urbanistici, etc.

CRITICITA'



Focus 1)

Iter lungo del decreto attuativo interministeriale e sue conseguenze



Focus 2)

Allineamento tra normativa nazionale e regionale

Recepimento della definizione di albero monumentale entro un anno dalla entrata in vigore della legge n. 10/2013.

Anche se nella normativa regionale i concetti sono espressi in modo più o meno chiaro e approfondito non si registra piena aderenza all'enunciazione della legge n. 10/2013 e questo influisce sulla scelta dei criteri di attribuzione della monumentalità.

Tranne che per pochissime regioni, oggi non risulta alcuna attività legislativa di allineamento sia come modifica di norme già esistenti che come nuova specifica legiferazione.



Focus 3)

Il Comune come primo anello della catena: osservazioni

- **capacità tecnica:** per assenza o insufficienza di personale qualificato;
 - **capacità finanziaria:** generica inadeguatezza delle risorse disponibili per le tematiche ambientali a cui si aggiunge l'impossibilità di un'assegnazione straordinaria, legata al progetto, per esiguità dell'ammontare disponibile (€ 3.000.000) assegnazione delle risorse alle regioni, anello intermedio della catena, seguendo criteri di ripartizione trasparenti;
- forme di collaborazione con il CfS** (verifica delle segnalazioni, supporto nei rilievi), mediate dalle regioni attraverso appositi **accordi operativi** a livello locale  con il Comando regionale del CfS.
- **efficienza amministrativa:** in molti casi carente;
 - **approccio all'adempimento di legge:** in molti casi carente per scarsa sensibilità al tema.

Si rileva tuttavia che anche la richiesta di collaborazione al CfS non è stata così diffusa, come sperato.

Solo circa il 10 % dei comuni italiani ha provveduto ad effettuare censimenti, inviando alla Regione la proposta di elenco comunale

Focus 4)

La Regione come anello intermedio della catena: supporto

Assegnazione delle risorse finanziarie

Con DM del 22.12.2014, n. 13141, sono stati assegnati alle Regioni/Province autonome circa €1.500.000, ripartiti in base all'incidenza sul totale dei valori di superficie territoriale, forestale e a verde urbano di ogni assegnatario.

ABRUZZO	€ 61.000,00
BASILICATA	€ 69.000,00
CALABRIA	€ 78.000,00
CAMPANIA	€ 67.000,00
EMILIA ROMAGNA	€ 94.000,00
FRIULI VENZA GIULIA	€ 55.000,00
LAZIO	€ 85.000,00
LIGURIA	€ 50.000,00
LOMBARDIA	€ 105.000,00
MARCHE	€ 53.000,00
MOLISE	€ 38.000,00
PIEMONTE	€ 109.000,00
PUGLIA	€ 65.000,00
SARDEGNA	€ 115.000,00
SICILIA	€ 84.000,00
TOSCANA	€ 112.000,00
P.A. BOLZANO	€ 39.000,00
P.A. TRENTO	€ 47.000,00
UMBRIA	€ 58.000,00
VALLE D'AOSTA	€ 34.000,00
VENETO	€ 78.000,00
TOTALE	€ 1.496.000,00

Focus 4)

La Regione come anello intermedio della catena: supporto

Coordinamento

- Riunioni di coordinamento (n. 5 - 2014-2016)
- Circolari esplicative (n. 15)
- Procedure e linee guida (guide, manuali, schede di rilievo criterio ecologico)
- Materiale di lavoro (pubblicato nel sito internet CfS)
- Formazione (formazione per il CfS estesa al CF delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome)
- Confronti e verifiche in campo da parte del CfS su alberi campione (effettuati in quasi tutte le regioni)
- Riunioni locali (effettuate con n. 6 Regioni)
- Partecipazione CfS a convegni locali (n.5 partecipazioni)
- Archiviazione dei dati (sistema Web Gis)

Qualche esempio: strumenti di lavoro su sito CFS



Corpo Forestale dello Stato



Home Chi siamo Dove Siamo Comuniciamo Concorsi Amministrazione Trasparente Bandi di gara e contratti Domande frequenti (F.A.Q.)

Chi siamo Sei in: [Home](#) > [Chi siamo](#) > [Tutti i servizi e le attività operative](#) > [Alberi Monumentali](#) > [Scheda di segnalazione e Allegati Tecnici](#)

Scheda di segnalazione e Allegati Tecnici

In questa sezione sono presenti gli allegati tecnici del Decreto 23 ottobre 2014 "Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento". Il censimento sarà realizzato dai Comuni sia mediante ricognizione territoriale con rilevazione diretta e schedatura del patrimonio vegetale sia a seguito di recepimento, verifica specialistica e conseguente schedatura delle segnalazioni provenienti da cittadini, associazioni, istituti scolastici, enti territoriali, strutture periferiche del Corpo forestale dello Stato - Direzioni regionali e Soprintendenze competenti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Per la segnalazione di alberi monumentali si dovrà utilizzare l'apposita scheda di segnalazione disponibile in questa sezione che, opportunamente compilata, deve essere consegnata al comune che ha competenza sul territorio in cui si trova la pianta oggetto di segnalazione.

 All. 1 - Modello di elenco (153.39 KB)	 All. 2 - Scheda di segnalazione (259.35 KB)
 All. 3 - Scheda di identificazione (251.4 KB)	 All. 4 - Istruzioni compilazione (24.2 KB)
 All. 5 - Rilevazione fusto (16.37 KB)	 All. 6 - Pannello tipo (16.76 KB)
 All 2 - Scheda di Segnalazione (24 KB)	 All 3 - Scheda di Identificazione (44.5 KB)
 Circolare sui valori indicativi minimi di circonferenza per specie ai sensi del Decreto 23 ottobre 2014 art. 5 c. 1 lett. a (89.17 KB)	 Tabella valori indicativi minimi di circonferenza per specie ai sensi del Decreto 23 ottobre 2014 art. 5 c. 1 lett. a (91.97 KB)

Seguici su:     

Condividi su:  Tweet 1  g+ 1

- Chi siamo
- Il Capo del Corpo
- Struttura organizzativa
- Storia del Corpo
- Tutti i servizi e le attività operative
 - Antincendio boschivo
 - Sicurezza in montagna
 - CITES e specie protette
 - Sicurezza agroambientale ed agroalimentare
 - Terra dei Fuochi
 - Sicurezza ambientale e forestale
 - Regolamenti FLEGT/EUTR Legno illegale
 - Monitoraggio ambientale
 - Alberi Monumentali
 - Censimento Nazionale del 1982
 - Elenco alberi monumentali d'Italia
 - Normativa
 - Scheda di segnalazione e Allegati Tecnici

Qualche esempio: procedure e linee guida (guide, manuali)

Corpo forestale dello Stato
Ispettorato generale
Servizio II – Divisione 6[^]

GUIDA PER GLI ASPETTI TECNICI DEL CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI ITALIANI

Art. 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10

Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale



Corpo Forestale dello Stato

1

Allegato n. 5

Corpo forestale dello Stato
Ispettorato generale
Servizio II – Divisione 6[^]

CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI ITALIANI E REDAZIONE DEGLI ELENCHI

MEMORANDUM PER UN CORRETTO FLUSSO INFORMATIVO

Art. 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10

Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale

Decreto 23 ottobre 2014

Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento



Corpo Forestale dello Stato

Qualche esempio: formazione del personale dei CF regionali



N. 350 persone addestrate al rilievo e alla valutazione dei parametri biologici e biomeccanici degli alberi monumentali, in n. 6 sessioni presso le scuole CFS di Sabaudia e Martina Franca



Qualche esempio: il sistema informativo AMI

Sistema informativo su piattaforma Web Gis aperto a tutti gli enti coinvolti nel censimento e nella redazione degli elenchi

Geoalberimonumentali 1.0

www.sian.it/geoalberimonumentali/geoalberimonumentali/geoalberimonumentali.html?14b4d6de4c37fc76=0ac52aada97390e53

simontagna

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Corpo Forestale dello Stato

Corpo Forestale dello Stato

Scheda di identificazione

User: anfarina Ruolo: ADMIN - Gestione Alberi Monumentali

Identificazione Ricerche

Filtro Automatico

Cambia di Stato Formato : Espor

	Data Inseri...	N° Scheda	Stato	Regione	Pr
Lombardia					
<input type="checkbox"/>	14/06/2016	002/A129/BG/03	APPROVATA	Lombardia	Ber
<input type="checkbox"/>	23/05/2016	001/E514/MI/03	IN LAVORAZIONE	Lombardia	Mil
<input type="checkbox"/>	11/05/2016	001/A129/BG/03	APPROVATA	Lombardia	Ber
Marche					
<input type="checkbox"/>	14/06/2016	001/A044/AP/11	IN LAVORAZIONE	Marche	Asc
<input type="checkbox"/>	31/05/2016	001/A327/PU/11	IN LAVORAZIONE	Marche	Pes
<input type="checkbox"/>	30/05/2016	001/I654/PU/11	IN LAVORAZIONE	Marche	Pes
<input type="checkbox"/>	30/05/2016	001/A035/PU/11	IN LAVORAZIONE	Marche	Pes
<input type="checkbox"/>	28/05/2016	005/A462/AP/11	IN LAVORAZIONE	Marche	Asc
Molise					
<input type="checkbox"/>	10/06/2016	001/L696/IS/14	APPROVATA	Molise	Iser
<input type="checkbox"/>	11/05/2016	003/B519/CB/14	IN LAVORAZIONE	Molise	Car
<input type="checkbox"/>	20/04/2016	002/B519/CB/14	IN LAVORAZIONE	Molise	Car
<input type="checkbox"/>	20/04/2016	001/B519/CB/14	IN LAVORAZIONE	Molise	Car
Sardegna					
<input type="checkbox"/>	09/06/2016	005/E285/SS/20	IN LAVORAZIONE	Sardegna	Sa
<input type="checkbox"/>	09/06/2016	004/E285/SS/20	IN LAVORAZIONE	Sardegna	Sa

Map showing the distribution of ancient trees (AMI) across Italy, with markers indicating the location and number of trees in various regions.

La Regione come anello intermedio della catena: osservazioni

- **capacità tecnica:** buona per presenza di figure qualificate sia tecniche che amministrative;
- **capacità finanziaria:** buona per assegnazione di risorse relativamente adeguate;
- **efficienza amministrativa:** buona, ma in alcuni casi appesantita da atti non necessari;
- **definizione delle competenze:** buona, ma in alcuni casi disturbata da riforme interne all'Amministrazione;
- **coordinamento:** abbastanza buona nelle intenzioni, ma con risultati non sempre positivi;
- **collaborazione con il CfS:** buona, in alcuni casi lentezza nella sottoscrizione degli accordi operativi;
- **approccio all'adempimento di legge:** in pochissimi casi carente

Focus 5)

La soppressione del CfS, il suo assorbimento nell'Arma dei CC, e il trasferimento della materia al MiPAAF

D. Lgs. N. 177/2016

- prosecuzione dell'attività di verifica dei dati inseriti dalle Regioni nell'applicativo *geo-alberi-monumentalie* e validazione degli elenchi pervenuti dalle Regioni (IN ATTO);
- approvazione dell'elenco nazionale mediante apposito decreto MiPAAF (AUSPICABILE NEL PROSSIMO FUTURO);
- pubblicazione dell'elenco nazionale sul sito internet del MiPAAF (AUSPICABILE NEL PROSSIMO FUTURO);
- acquisizione, allocazione, implementazione e lancio della sezione internet nell'ambito del sito istituzionale MiPAAF o del SIAN (URGENTE);
- trasferimento del capitolo 7963 al centro responsabilità MiPAAF al fine di consentire la gestione delle risorse finanziarie impegnate (URGENTE);

Focus 5)

La soppressione del CfS, il suo assorbimento nell'Arma dei CC e il trasferimento della materia al MiPAAF

D. Lgs. N. 177/2016

- definizione linee di collaborazione tra CC - Cutfaa-Ufficio OAIO e Regioni sulla base degli accordi operativi ex CFS – Regione vigenti per il 2017 tendenti a completare il lavoro di censimento o a ampliare la base dati fino ad oggi acquisita (URGENTE);
- organizzazione di una riunione di coordinamento con le Regioni;
- elaborazione della cartellonistica in collaborazione con l'Ufficio Biodiversità di Sabaudia dei CC, attualmente in possesso del materiale e delle attrezzature all'uopo acquistati dall'Ispettorato generale – Divisione 6^a del CfS (URGENTE LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE);
- elaborazione di un libro come previsto da specifico ordine nel 2016 (URGENTE);
- collaborazione con il MIBACT per armonizzazione delle banche dati.

PRIMI RISULTATI



I primi risultati: n. alberi presenti in elenco regionale ad oggi

Regione	N. alberi censiti	Regione	N. alberi censiti
Abruzzo	354	Marche *	125
Basilicata +	104	Molise	95
Bolzano e Trento +	131	Piemonte +	118
Calabria +	83	Puglia	48
Campania	59	Sardegna +	399
Emilia Romagna	107	Sicilia	19
Friuli +	142	Toscana	23
Lazio +	36	Umbria +	66
Liguria +	80	Valdaosta +	112
Lombardia +	121	Veneto +	110



Tot. 2332

I primi risultati: caratteristiche più rappresentate

Specie: roverella, faggio, abete bianco, castagno, platano, cedro dell'Himalaia, acero montano, pioppi, gelsi, tiglio

Criteri: dimensione del tronco, età, forma e portamento, pregio paesaggistico

Oggetti: alberi singoli

Contesti: urbanizzati e non, più o meno ugualmente rappresentati

Proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico: 20 % circa

Vincoli presenti: per lo più derivanti da inserimento in area protetta, in bosco o come pertinenza di un bene culturale.

I primi risultati: n. comuni presenti in elenco regionale ad oggi

COMUNI RAPPRESENTATI			
		totale	%
Abruzzo	100	305	32,8 %
Basilicata	44	131	33,6 %
Bolzano	31	116	26,7 %
Calabria	50	409	12,2 %
Campania	17	550	3,1 %
Emilia Romagna	65	334	19,5 %
Friuli	42	216	19,4 %
Lazio	12	378	3,2 %
Liguria	41	235	17,4 %
Lombardia	23	1527	1,5 %
Marche	62	236	26,3 %

Molise	40	136	29,4 %
Piemonte	78	1202	6,5 %
Puglia	16	258	6,2 %
Sardegna	121	377	32,1 %
Sicilia	1	390	0,3 %
Toscana	10	279	3,6 %
Trento	58	177	32,8 %
Umbria	3	92	3,3 %
Valle d'Aosta	23	74	31,1 %
Veneto	68	576	11,8 %
Totale	487	4437	11,0 %



Grazie per l'attenzione

Dir. Angela Farina

Ministero politiche agricole alimentari e forestali

tel. 06 4665-6021

a.farina@politicheagricole.it